

GIOVANI E MONDO DEL LAVORO

Sei giovane e cerchi lavoro? Quattro strumenti che possono aiutarti



1 I CENTRI PER L'IMPIEGO

Sono strutture pubbliche presenti su tutto il territorio nazionale, che mettono in contatto la persona senza occupazione con potenziali datori di lavoro.

Per ottenere i servizi offerti dai Cpi, devi prima dichiarare di essere disoccupato attraverso la Dichiarazione di immediata disponibilità (Did), che può essere effettuata tramite il portale <https://myanpal.anpal.gov.it/myanpal/> oppure recandosi presso un Cpi.

Oltre ai Centri per l'impiego, è possibile rivolgersi alle Agenzie per il lavoro (Apl), soggetti privati, autorizzati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2 L'APPRENDISTATO

È un contratto di lavoro a tempo indeterminato che prevede non solo una retribuzione ma anche un periodo di formazione.

Se hai tra i 15 e 25 anni puoi firmare un contratto di apprendistato per ottenere:

- una qualifica
- un diploma professionale o di istruzione secondaria superiore
- un certificato di specializzazione tecnica superiore.

Se hai tra i 18 e i 29 anni puoi firmare un contratto di:

- apprendistato professionalizzante che dura 3 anni (o 5 nel settore artigiano)
- apprendistato di alta formazione e ricerca, per ottenere
 - un titolo di studio universitario
 - una specializzazione presso gli Istituti tecnici superiori (Its)
 - il completamento della pratica per l'esercizio di una libera professione (es. avvocato).

3 IL TIROCINIO

È un periodo di formazione e orientamento, in cui conoscerai direttamente il mondo del lavoro e che ti servirà per capire che lavoro vuoi fare.

Il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro.

Puoi svolgere un tirocinio, **senza limiti di età** anche se sei:

- richiedente asilo,
- rifugiato,
- vittima di violenza e di grave sfruttamento da parte di organizzazioni criminali,
- titolare di permesso di soggiorno per motivi umanitari,
- disoccupato o ricevi un sostegno al reddito (assegno disoccupazione, ecc.).
- rientri nelle categorie delle persone svantaggiate previste dalla legge 381/1991

Durata: dai 2 ai 12 mesi

Rimborso: se extra-curriculare (svolto fuori dal percorso universitario o scolastico) non inferiore a 300 € mensili, a condizione di aver svolto almeno il 70% delle ore previste.

4 IL SERVIZIO CIVILE

Viene svolto una sola volta su base volontaria – anche da stranieri regolarmente soggiornanti in Italia di età compresa tra 18 e 28 anni.

Puoi svolgere attività di assistenza, utilità sociale, protezione del patrimonio ambientale, promozione culturale, dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo presso alcuni enti convenzionati.

L'incarico non viene considerato rapporto di lavoro; è quindi **compatibile con lo stato di disoccupazione**.

Durante il periodo di servizio civile, è solitamente previsto:

- un rimborso mensile pari a 439,50 €;
- il riconoscimento di crediti formativi per gli studi universitari;
- la maturazione dei contributi previdenziali.

Se hai meno di 15 anni non puoi lavorare, ad eccezione delle attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo, pubblicitario e nel settore dello spettacolo.

Se hai tra i 15 e i 18 anni non puoi eseguire lavori che possono danneggiare la tua salute e il tuo sviluppo psico-fisico.

STUDIARE E LAVORARE

Se sei in Italia con un permesso di soggiorno per studio, puoi svolgere attività lavorative subordinate per **non più di 20 ore settimanali**.

Se sei in possesso di permesso di soggiorno per studio, se ottieni il diploma di laurea triennale, laurea magistrale, dottorato o master universitario, puoi richiederne la trasformazione per motivi di lavoro (subordinato o autonomo), senza tenere conto delle quote previste dal Decreto Flussi.

Se non hai un lavoro, puoi iscriverti al Centro per l'impiego per un periodo non superiore a 12 mesi e chiedere un permesso per attesa occupazione.

GLOSSARIO



- **Centri per l'impiego (Cpi)** sono strutture pubbliche presenti su tutto il territorio nazionale, che mettono in contatto la persona senza occupazione con potenziali datori di lavoro.
- **Decreto Flussi:** Ogni anno il Governo italiano può stabilire il numero massimo ("quote d'ingresso") dei cittadini stranieri non europei che possono entrare in Italia per motivi di lavoro subordinato, autonomo e stagionale attraverso il Decreto Flussi.
- **Persone svantaggiate** previste dalla legge 381/1991: invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa che vivono situazioni di difficoltà familiare, persone detenute o condannate ed ammesse alle misure alternative alla detenzione.

CONTATTI UTILI



GARANZIA GIOVANI:

<https://garanziagiovani.anpal.gov.it/>

SERVIZIO CIVILE:

<https://www.politichegiovani.gov.it/>

Progetto cofinanziato da



Contenuti elaborati all'interno del progetto
"Engaging Pakistani Diaspora in Italy
for promoting Decent Work in Pakistan"



International
Labour
Organization

Si ringrazia il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo